

L'IMPRESA Oggi alle 12 Ulderico Lambertucci sarà salutato in piazza dal sindaco Meschini: l'inizio di una galoppata lunga 13 mila chilometri

Pronto al via, poi milioni di passi

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Se Dio sarà al mio fianco a Natale arriverò a Pechino

Io non so se riuscirò a farmi come lui «in tutto un cinese», non so se avrò il tempo e la capacità di assimilare la cultura di ogni Paese che attraverserò, ma certo il gusto della meraviglia e la curiosità saranno i motori della mia impresa. Alle tante persone che mi hanno aiutato e continueranno ad aiutarmi nei giorni a venire dico grazie dal profondo del cuore. E grazie anche alla mia famiglia: stavolta mio figlio Leonardo non guiderà il camper come in passato, ma tutti i miei cari saranno sempre con me. Raramente nelle mie maratone ho sentito la fatica, mi hanno motivato le persone che lungo la strada mi accoglievano e ospitavano con calore e fratellanza. In tre anni ho già percorso 7 mila chilometri tracciando una linea ideale che ha congiunto i più famosi santuari del vecchio continente, da Loreto a Lourdes, da Fatima a Czestochowa e durante quelle imprese ogni sera la mente correva al giorno dopo, al cammino che ancora mi aspettava. Oggi penso a queste terre ancora più sconosciute che mi aspettano e l'emozione sale. Ce la metterò tutta e spero nell'aiuto della Vergine, a cui sono profondamente devoto. Se Dio vuole, a Natale sarò a Pechino.

Ulderico Lambertucci



MACERATA — Inizia stamattina da piazza della Libertà la nuova avventura del podista treiese Ulderico Lambertucci, il "Maratoneta di Dio" che, compiuto un viaggio di circa 13 mila chilometri, festeggerà il Natale a Pechino. Dopo aver raggiunto a piedi — nel nome della pace e della fratellanza — i santuari di Lourdes, Fatima e Czestochowa, ora ha deciso infatti di ripercorrere la strada del gesuita maceratese Matteo Ricci fino al cuore della Cina.

A mezzogiorno sarà il sindaco Giorgio Meschini a rivolgere al podista il saluto della città di Macerata e a dare lo start a questa nuova sfida. Ma Lambertucci partirà di buon mattino dalla sua abitazione di Treia, rigorosamente a piedi, scortato dai mezzi della polizia e seguito dal camper e dagli amici dell'associazione "Il maratoneta" presieduta da Franco Capponi, che lo ha incoraggiato a questa avventura. Raggiungerà il capoluogo e, dopo il salu-

to delle autorità, alle 12.30 lascerà Macerata per raggiungere Loreto passando attraverso corso della Repubblica, via Crescimbeni, via Garibaldi, via Trento, via Velini e Villa Potenza. In questa sua prima tappa fino al santuario sarà accompagnato da un gruppo di podisti della Sef-Acli di Macerata.

L'avventura del "Maratoneta di Dio" è seguita da numerosi media ed emittenti nazionali pubbliche e private tra cui Rai1, Raisat e La7.

Un particolare augurio è stato rivolto a Lambertucci dalla Sacen di Corridonia, a cui l'atleta è affiliato. «Tutta la società

e gli atleti sono con te — ha detto il presidente Ferruccio Bistosini — e ti seguiranno passo passo per farti sentire il nostro affetto e il nostro sostegno. Siamo sicuri che ancora una volta riuscirai a dimostrare il tuo valore atletico e la tua forza di volontà, pur cimentandoti stavolta in un'impresa ai limiti dell'impossibile».

Il maratoneta

arriverà in città

dalla sua Treia

e questa sera

farà tappa a Loreto